

I segretari provinciali di Siap e Consap contestano duramente un progetto di revisione della spesa del Viminale: non tiene conto delle reali esigenze di sicurezza

A rischio le sedi di Polfer e polizia postale, i sindacati insorgono

Monta la preoccupazione dei sindacati di categoria per la possibile chiusura degli uffici cosentini di polizia ferroviaria e postale, individuati dal Viminale come sedi da tagliare. Il primo a denunciare questo pericolo è il segretario provinciale aggiunto del Siap, Alfonso Caiazzo: «Tale progetto non tiene assolutamente conto della sicurezza dei cittadini e delle esigenze del personale interessato al trasferimento, perché non esiste alcuna volontà o strategia di comprendere che la chiusura del posto Polfer e della polizia postale di Cosenza non comporterebbe alcun risparmio in quanto le strutture non sono a carico dello Stato, quindi non ci sono spese di affitto o altro genere». L'appello di Caiazzo si rivolge a tutte la classe politica locale, affinché si faccia «portavoce presso il ministero dell'Interno della necessità di evitare che un delicato settore come quello della sicurezza faccia un passo indietro».

Medesima la posizione di un altro sindacato di categoria, il Consap: «No alla chiusura selvaggia di centinaia di uffici di polizia, no alla chiusura del posto di polizia ferroviaria di Vaglio Lise e della sezione di polizia postale di Cosenza. Giù le mani dalla sicurezza dei cittadini. Il prefetto ed il questore di Cosenza dicano no al-

la chiusura». «La Consap – scrive il segretario provinciale Francesco Aiello – condanna in maniera ferma, sia nel metodo che nel merito, tale ipotesi di chiusura selvaggia di presidi con relativo trasferimento dei colleghi». «Si pensi – sottolinea Aiello – alle peculiarità del servizio di polizia ferroviaria a Cosenza che effettua quotidianamente vigilanza sulla tratta ferrata delle stazioni di competenza Cosenza-Castiglione Cosentino-Paola e Cosenza-Spezzano Albanese. Ai servizi di vigilanza scalo e ordine pubblico in occasione di partenze ed arrivi di tifosi in occasione degli incontri di calcio della locale compagine calcistica. All'importanza strategica dello scalo di Castiglione Cosentino punto di arrivo e partenza di numerosi utenti delle altre provincie calabresi che quotidianamente frequentano l'ateneo di Arcavacata sia per motivi di studio che di lavoro. Alla garanzia, una volta a settimana, di un valido contributo ai servizi di scorta e vigilanza su treni a lunga percorrenza sulla tratta Cosenza-Roma e Roma Tiburtina-Paola svolti dal personale del presidio in argomento. Per non parlare infine dei servizi di prevenzione e controllo posti in essere a contrasto del dilagante fenomeno dei furti di rame e quant'altro». ◀

